



cai
laveno
mombello

Escursione domenica 12 Aprile 2026

Recco e Monte Orsena

Ritrovo	Ore 5.50 a Gemonio (rotonda zona artigianale strada per Besozzo). Ore 6.00 partenza.
Percorso	Chiesa dei Santi Giovanni Battista e Giovanni Bono (22m), Quartiere Cisternone, Cruen, Monte Ampola, Piani di Caravaggio, Monte Orsena e Santuario Nostra Signora di Caravaggio (626m). Monte Ampola, Monte Esoli (441m), Caco, Salita Bastia, mareeee!
Dettagli itinerario	Difficoltà E, dislivello 700m, 5h (soste escluse), lunghezza totale 10,5km.
Organizzatori	Irene Ielmini 345/2845402, Greta Chiodi 320/6803456.
Note	È previsto il viaggio in autobus al raggiungimento di un numero minimo di 45 partecipanti, pertanto è necessaria la prenotazione entro venerdì 3 aprile , il costo sarà di 25€ . Per chi farà l'escursione, si richiede buona preparazione fisica, abitudine a percorrere sentieri di montagna, scarpe da trekking, abbigliamento adatto alla stagione. Eventuali variazioni di percorso verranno proposte e concordate durante l'escursione. Le foto scattate durante la giornata potrebbero essere pubblicate sui social.

L'escursione è un classico anello ligure che collega Recco al Monte Orsena, punto nodale nella coreografia del territorio: esso è la dorsale che dal Monte Antola, posto nel cuore delle Alpi Liguri delle Quattro Province, raggiunge il mare a Portofino. L'itinerario prende avvio dalla Chiesa dei Santi Giovanni Battista e Giovanni Bono di Recco e acquista subito quota tra scalinate e mulattiere. I segnavia principali sono inizialmente un triangolo rosso e più in alto due pallini rossi.



Successivamente un sentiero si immerge in un bosco di querce e di castagni e si inizia a vedere la vetta del Monte Orsena, dove sorge il Santuario di Caravaggio. Il percorso non ha difficoltà particolari, è spettacolare per i panorami sul Golfo Paradiso e sul Golfo del Tigullio, che si godono camminando immersi in una vegetazione di macchia mediterranea, lecci, roverelle e carpini. Al Santuario si ha il tempo e lo spazio per una meritata pausa. Le sue origini sembrano risalire alla fine del XVII secolo. È uno dei pochi santuari liguri ancora oggi raggiungibile solo a piedi, percorrendo le antiche mulattiere che risalgono dai centri costieri. In particolare, l'ultimo tratto prima della vetta è costituito da una lunga scalinata di lastre calcaree, su cui spesso sono visibili le tracce fossili. L'itinerario di discesa segue inizialmente lo stesso percorso dell'andata per poi dividersi seguendo la deviazione per il Monte Esoli. Infine, sul finire del bosco una mulattiera porta fino al mare.

